

# GARDA - BALDO

**LAZISE E PESCHIERA** Nella sede dell'azienda vetture con i cristalli rotti e ammaccature della carrozzeria

## Atti vandalici ai danni di Ags Prima il canneto, poi le auto

Strappate oltre duecento nuove piante e danneggiati sette mezzi nella sede dell'azienda Cresco ipotizza un atto di intimidazione: «Chiederò aiuto a prefetto e forze dell'ordine»

Katia Ferraro

●● Doppio atto vandalico ai danni di Azienda gardesana servizi (Ags) e soprattutto dell'ambiente.

Un primo caso si è verificato sul lungolago al confine tra Lazise e Castelnuovo del Garda, in prossimità del Lido Ronchi dove Ags sta concludendo il primo stralcio del nuovo collettore e per questo si è impegnata anche in un'opera di riqualificazione ambientale mettendo a dimora un nuovo canneto su un'area di circa 500 metri quadrati prima occupata da rovi infestanti.

**Delle trecento piantine di canne di palude** (phragmites australis) appena piantumate, oltre duecento sono state strappate, ha reso noto ieri Ags. Nel secondo caso invece i vandali sono entrati in azione nella sede dell'azienda a Peschiera del Garda, danneggiando ben sette mezzi di servizio. «I vandali sono entrati, probabilmente di notte, nel cantiere del collettore, nonostante tutti i varchi siano sbarrati, e hanno fatto scempio delle piante appena messe a dimora, deturpando l'area anche con rifiuti», spiega il direttore di Ags Carlo Alberto Voi.

«Nella zona del Lido Ronchi, al termine degli scavi per il collettore, stiamo proce-

dendo con il progetto di rinaturalizzazione delle sponde prima della riapertura delle ciclopedonali», prosegue Voi, ricordando che «il Garda è un Sito di interesse comunitario e quindi il nostro intervento di creazione dei canneti è fondamentale per la tutela della biodiversità e l'implementazione degli habitat naturali, in particolare con l'aggiunta di nuovi canneti e di bacini di fitodepurazione».

«Ags», ha aggiunto il direttore di Ags Voi, «ha già presentato formale denuncia per quanto è successo». L'azienda precisa inoltre che l'area di cantiere è sorvegliata da telecamere di sicurezza e che tra i reati ipotizzati a carico degli autori del gesto ci sono l'ingresso abusivo in fondo altrui, il furto, il danneggiamento di beni pubblici e il danneggiamento di habitat all'interno di sito protetto.

**Del secondo atto vandalico** ci si è accorti nelle stesse ore in cui si contavano i danni del primo. I sette mezzi dell'azienda parcheggiati nei pressi della sede a Peschiera hanno riportato cristalli rotti e ammaccature nella carrozzeria, ma nulla è stato sottratto. Le telecamere di sorveglianza di Ags hanno registrato alcune persone con il volto camuffato, intente a colpire i mezzi.

Il presidente di Ags Angelo Cresco parla di «sfregio



Il nuovo canneto si estende su un'area di circa 500 metri quadrati: delle 300 piante 200 sono state strappate

all'ambiente e all'ecosistema» e di «crimine inaccettabile».

«Chi ha agito lo ha fatto in nome di biechi interessi, facilmente individuabili», sostiene, «non vorrei che i danneggiamenti subiti dai nostri mezzi fossero collegati a questo fatto perché potrebbero rappresentare un atto di intimidazione nei confronti dell'azienda e dei suoi uomini. Anche per questo chiedo l'aiuto del prefetto, di tutte le forze dell'ordine e di tutti i Comuni soci che sostengono la nostra attività».



I vandali hanno anche lasciato rifiuti

**GARDA** Oggi evento sulla storia risorgimentale

## Incontri orientativi al Marie Curie dedicati ai docenti

Si parlerà anche dello Storytelling usato come sistema didattico

Barbara Bertasi

●● L'Istituto di istruzione superiore (Iis) "Marie Curie", con sede centrale a Garda e distaccata a Bussolengo, apre al territorio "le attività progettuali dell'ultimo periodo scolastico". Spiega la dirigente scolastica, Anastasia Zanoncelli: «Nell'ottica di sviluppo del Prrr che sostiene azioni contro l'abbandono e la dispersione scolastica, l'Iis ha fatto rete con gli Istituti comprensivi (Ic) limitrofi per rivolgere tali azioni agli alunni che, dalla scuola secondaria di 1° grado, transiteranno in quella per l'istruzione superiore. Allo scopo», prosegue, «abbiamo organizzato incontri orientativi rivolti ai docenti delle secondarie di 1° grado degli Ic limitrofi e a quelli interni. Tra questi, quello del 3 aprile intitolato "Lo Storytelling come sistema didattico". Previsti inoltre vari incontri sulla Storia risorgimentale.

«L'Associazione culturale Albatraz, di Verona, con noi e il Comune di Castelnuovo, ha organizzato un incontro alla Casa della Bandiera a Oliosi di Castelnuovo. Alle 19,30 si terrà una visita guidata alle sale espositive di Oliosi a cura della Cooperativa I Piosì di Sommacampagna. Alle 20,30 nella sala espositiva dell'ex scuola elementare Marco Faraoni presenterà il suo libro "La flotta di Garibal-

di. Scontri tra austriaci e italiani sul lago di Garda a Bezzecola nel 1866". L'introduzione sarà curata da Donato Riccadonna della Rete museale Ledro - Muse. Il 3 aprile, dalle 15 alle 17, ci sarà appunto l'incontro su "Lo Storytelling come sistema didattico", con l'intervento di Alessio Sartore, docente universitario all'Istituto di Content Management and Corporate Storytelling, all'Università Cattolica di Brescia del Laboratorio di Storytelling e all'Usac (Verona) di Intercultural Communication». Di valenza culturale l'appuntamento del 4 aprile, aperto ai soci dell'Università del tempo libero di Garda. «Alle 15, in aula magna, il biologo Daniele Zanini, referente scientifico dell'Orto botanico del Baldo del Parco Naturalistico-Scientifico di Novazzina a Ferrara di Monte Baldo, terrà la conferenza "Francesco Calzolari 1522-1609. Lo speciale veronese che ha contribuito alla rinascenza della Botanica". L'evento», dice Zanoncelli, «organizzato dal professor Fabio Vianini, referente del nostro liceo scientifico a curvatura ambientale, rinalda il rapporto col Museo di storia naturale di Verona, con cui abbiamo una convenzione progettuale e con l'Orto Botanico del Monte Baldo con cui collaboriamo tramite il professor Zanini». Tra le successive date, quella del 13 aprile su "Il paesaggio lacustre nella pittura del Romanticismo".

**PESCHIERA** Ripescati nel Canale Mercantile anche segnali stradali

## I sub puliscono i fondali Specie aliene attaccate agli oggetti recuperati

Gavazzoni: «Trovato il gambero americano ma anche il mollusco originario del Dnieper»

●● Copertoni, una quantità impressionante di bottiglie e lattine, ma anche sedie e segnali stradali, due carrelli della spesa, bidoni della spazzatura e resti di altri oggetti.

È l'amaro bottino recuperato sabato scorso dagli istruttori subacquei dell'associazione Sub Club Peschiera, che si sono immersi nelle acque fredde del lago per una pulizia straordinaria dei fondali di Peschiera del Garda.

Pulizia concentrata nel Canale Mercantile, compreso tra lungolago Garibaldi e via Marina. A supportare l'attivi-

tà dei sub c'erano le imbarcazioni dell'associazione Amici del Gondolin, della società il Pentagono e dell'assessore Filippo Gavazzoni, che tra le deleghe ha anche quella alla tutela del lago.

«Sono stati recuperati vari copertoni d'auto spesso usati impropriamente come parabordi delle barche, decine di bottiglie di vetro gettate incivilmente nel lago, così come cartelli stradali e carrelli della spesa», spiega Gavazzoni, «sono spesso azioni dettate dall'inciviltà che però i volontari intervenuti, come accade ogni anno dal 2014, hanno ripulito. Il materiale sarà ritirato da ditte specializzate e smaltito in modo appropriato». Il prossimo appuntamento sarà ad ottobre con la

tradizionale giornata dedicata alla pulizia delle mura e dei canali. «All'interno delle bottiglie e attaccate a vario materiale recuperato», riprende Gavazzoni, «sono state rivenute varie specie aliene invasive come il gambero americano Faxonius limosus, ma anche l'ultima specie invasiva censita, ovvero la Dreissena bugensis, che a questo punto, dalla sua prima catalogazione a marzo 2022 avvenuta a Brenzone e Bardolino, pare proprio abbia già colonizzato l'intero lago», constata l'assessore. La Dreissena bugensis è un mollusco originario del fiume Dnieper che nasce dalle colline Valdai in Russia e sfocia, dopo aver percorso l'Ucraina, nel Mar Nero. La pre-



Alcuni degli oggetti recuperati nel lago

senza di questa nuova specie aliena nel Garda è stata resa nota nell'ottobre scorso in una pubblicazione scientifica della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige. «Quest'autorevole pubblicazione indica chiaramente che, non essendoci immisari nel Garda a contatto con laghi o fiumi precedentemente contaminati, l'arrivo di questa specie aliena è avvenuto con natanti esteri», aveva detto qualche settimana

fa Gavazzoni, sostenendo la necessità di rendere fattivo il Contratto di lago siglato dalla Comunità del Garda nel 2019, che tra i suoi punti comprende la sanificazione di carene e motori che entrano nel lago. Per farlo occorre però una legge interregionale e l'assessore arlicense rinnova l'appello a Lombardia e Trentino-Alto Adige affinché «seguano l'iter già intrapreso dalla Regione Veneto». ● K.F.

## BREVI

**GARDA**  
"Va' dove ti porta il cuore"  
Incontro dell'Università del tempo libero

Appuntamento oggi con l'Università del tempo libero (Ut) organizzata, con il patrocinio del Comune, dall'associazione Garda Cultura - Pal del Vo'. Alle 17, nella Sala Congressi, si terrà l'incontro intitolato "Va' dove ti porta il cuore". Il relatore dell'incontro è il dottor Giuseppe Petinili, medico cardiocirurgo. B.B.

**MALCESINE**  
A palazzo dei Capitani si presenta

il libro «Le Futurose»  
Domani alle 20,30 a palazzo dei Capitani a Malcesine verrà presentato il libro «Le Futurose». Il ricavato della pubblicazione sarà devoluto alla creazione di una borsa di studio, un fondo da assegnare all'Università di Trento per proseguire lo studio di un metodo educativo rivolto ai bambini vittime di violenza domestica. Em.Zan.

**BARDOLINO**

## Filmato sul vecchio treno

●● L'associazione "Verona Report" di Bussolengo con il patrocinio del comune di Bardolino presenta domani alle 20,30, nella sala della Disciplina di Borgo Garibaldi, il documentario "El vecio trenin". Si tratta della vecchia ferrovia dismessa negli anni Cinquanta che collegava Verona con Garda e Caprino. Nel corso della serata le testimonianze di chi ha vissuto in quell'epoca e l'ascolto di alcune poesie scritte dal compianto Umberto Brusco.

Sulla storia della "bigiona" esiste più di una pubblicazione ma il libro di Fabio Gaggia ("Quel treno per Garda") rappresenta la somma di tutto ciò che è possibile sapere e conoscere sulla "vita" della linea ferroviaria Caprino-Garda realizzata nel 1904.

La linea venne definitivamente smantellata nel 1956 ma, per oltre 50 anni, ha consentito ai Bardolinesi di raggiungere Verona. ● S.J.